

**COMUNE DI RIPALTA CREMASCA
PROVINCIA DI CREMONA**



PERMESSO DI COSTRUIRE IN VARIANTE AL PGT

Ai sensi dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica del 07/09/2010, n. 160

AMPLIAMENTO DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO

Via Crocetta, 11 – fraz. Crocetta – Ripalta Cremasca (CR)

LA PROPRIETA': R.C. s.r.l.

Via Crocetta 9 – Ripalta Cremasca (CR)

RELAZIONE TECNICO URBANISTICA

I PROGETTISTI

LA PROPRIETA'

PREMESSA

Nella zona produttiva del Comune di Ripalta Cremasca denominata "La Crocetta" sono insediate una serie di attività specializzate nella costruzione, progettazione ed assemblaggio di scambiatori di calore ad alta efficienza ivi compreso il controllo radiografico su ogni tipo di metallo. L'apparecchiatura prodotta e/o controllata, viene installata/utilizzata nelle piattaforme petrolifere, nei pozzi di perforazione petrolifera, sulle navi etc. Le aziende che operano nel settore sopra indicato sono tutte collegate al Sig. Erminio Cattaneo in qualità di proprietario e/o legale rappresentante e di seguito elencate:

1) DITTA C.R.C. DI CATTANEO ERMINIO

con sede in Ripalta Cremasca, via Crocetta, civ. 11. L'attività è svolta dal titolare con l'ausilio di N. 26 addetti. Il lavoro consiste principalmente in controlli non distruttivi sui materiali metallici e non, effettuati con ultrasuoni magnetoscopici, liquidi penetranti ecc. Questa ditta, essendo centro d'esame a livello nazionale, si occupa anche di insegnare e preparare tecnici specializzati per tale attività.

2) GENERALE CONTROLLI S.R.L.

con sede in Ripalta Cremasca, via Crocetta, civ. 15. L'attività viene svolta da N. 14 addetti. Il tipo di lavoro svolto consiste in trattamenti termici localizzati (resistenza, induzione), prove metallografiche, diagnostica di impianti, controllo qualità, ispezioni e collaudi conto terzi, saldature di componenti vari e 'piping' (sistemi di tubature).

3) DITTA C.R.C. S.r.L.

con sede in Ripalta Cremasca, via Crocetta, civ. 11. Società di recente costituzione (data di iscrizione al registro imprese 28/12/2016) e appositamente costituita per far fronte alle necessità innovative specifiche nel settore delle "radiografie" sui metalli, i cui soci sono individuati dalle due ditte rappresentative del settore:

- a) Cattaneo Erminio, già titolare della CRC sopra descritta;
- b) DUEMME S.p.A. Con sede in Madignano – Via E. Fermi, 10/12 P.IVA 00281330191;

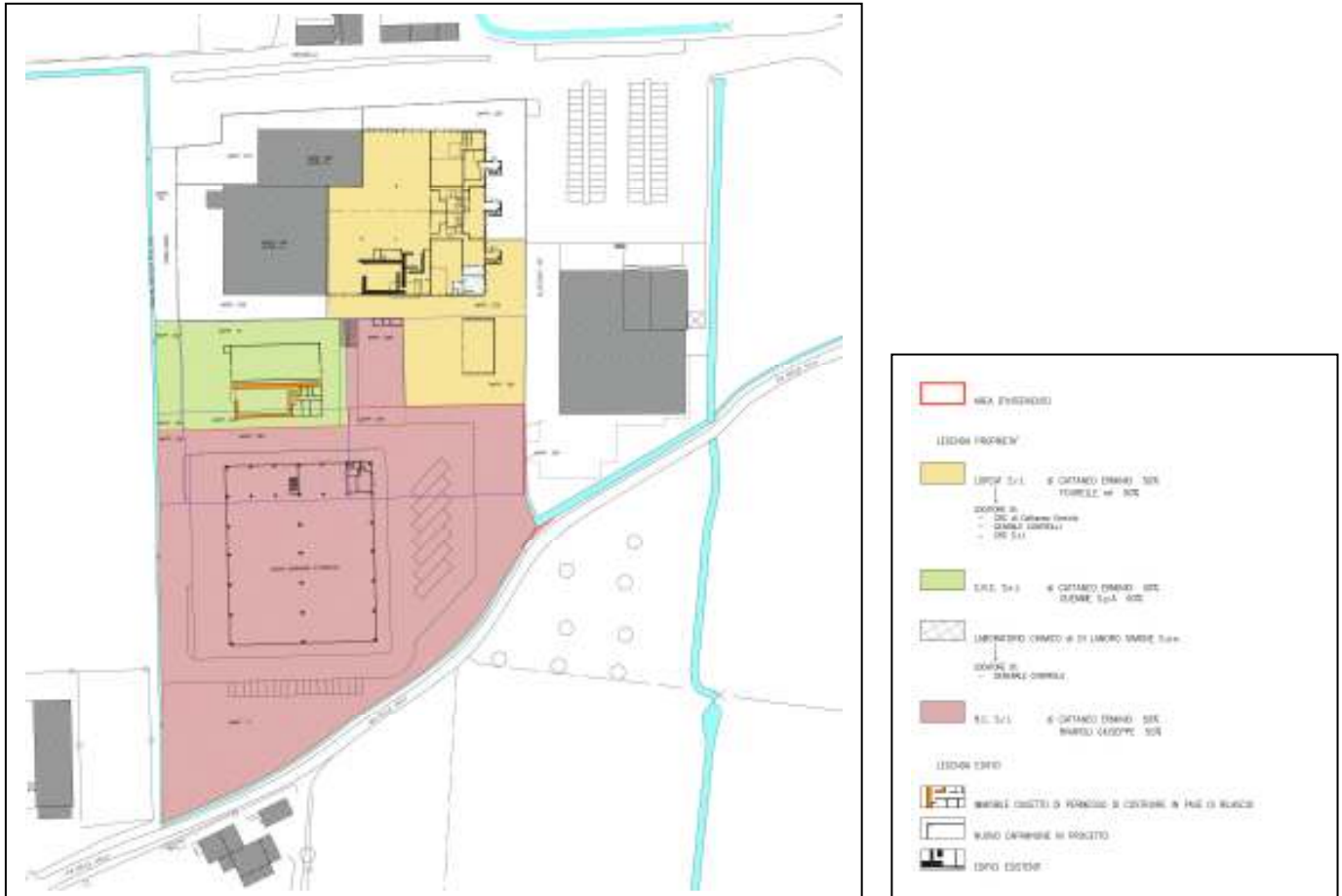
L'attività, prettamente tecnologica ed informatica è svolta dai due titolari dalle ditte societarie come sopra individuate (Cattaneo Erminio e Manetti Giuseppe) e dell'Amministratore unico e legale rappresentante Manetti Jacopo.

4) RC S.r.L.

con sede in Ripalta Cremasca, via Crocetta, civ. 9. L'attività viene svolta da N. 12 addetti. Il tipo di lavoro svolto consiste nella progettazione, produzione e la commercializzazione, sia in Italia che all'estero, di raccorderia, recipienti a pressione, tubi, parti e componenti speciali a disegno, saldature di componenti vari e piping. Lavorazioni meccaniche, riparazione e manutenzione su

ogni tipo di materiale o componente metallico, saldature di ogni genere, in proprio e per conto terzi, attività di import-esport, ecc. compreso trattamenti termici localizzati (resistenza, induzione), prove metallografiche, diagnostica di impianti, controllo qualità, ispezioni e collaudi conto terzi.

Nel complesso le ditte sopraelencate occupano una manodopera specializzata di 52 addetti.



EstrattoTAV2 - individuazione proprietà

La società RC Srl necessita di un consistente ampliamento delle proprie strutture; costituita nel 2013, ha come attività principale la produzione di fittings (curve, raccordi a “T” e componenti vari) per il segmento oil&gas (oleodotti e gasdotti) e la commercializzazione di componentistica speciale (valvole e flange destinate ai settori petrolchimico, energetico, metalmeccanico, siderurgico, navale on-shore e off-shore). I servizi che RC s.r.l. può fornire in aggiunta alla produzione di fittings per i settori di cui sopra sono:

- Assemblaggio con componenti, saldatura, trattamenti termici in forno ed extra-forno;
- Test di controllo e collaudo certificati;
- Test specifici - stabilità meccanica componenti per pipeline (flowtees, Lateral, Barred Tee);

- Manutenzione ed assistenza anche su impianti già realizzati da altre Società.

La società nasce dall'esperienza imprenditoriale dei due soci fondatori, il Sig. Cattaneo Erminio ed il Sig. Rivaroli Giuseppe. L'azienda, nonostante la recente costituzione, grazie alle sinergie tecnologiche con i partner Generale Controlli S.r.l. (impresa specializzata in saldature speciali e trattamenti termici) e la società CRC S.r.l. (quest'ultima specializzata nel controllo qualità attraverso prove CND – Controlli Non Distruttivi), opera in un contesto globale offrendo un prodotto tecnologicamente avanzato ed integrato al servizio.

Detto approccio integrato permette inoltre di sfruttare le sinergie produttive e commerciali della rete di relazioni vantate dalle aziende suddette.

La visione strategica di crescita della RC S.r.l. è dettata dallo spirito imprenditoriale dei soci, i quali hanno maturato le seguenti esperienze: il Sig. Cattaneo Erminio nel 1968 fondò la CRC di Cattaneo Erminio, oggi conferita in parte nella CRC S.r.l. e tra le principali realtà nazionali per il servizio di analisi e Controlli Non Distruttivi.

Dal 1970 al 1995 lo stesso imprenditore è stato Presidente e proprietario della LPT S.r.l., azienda specializzata nelle analisi chimiche e di resistenza/corrosione di materiali ferrosi e saldature, destinati ad uso industriale per i settori petrolchimico (oleodotti) ed energetico (centrali nucleari); l'azienda, divenuta un importante player mondiale, nel 1995 venne rilevata dalla multinazionale scozzese Bodycote PLC.

Nel 1981 il Sig. Cattaneo fondò la società Generale Controlli S.r.l., impresa specializzata nella saldatura di piping ed in trattamenti termici extra forno ed in forno di materiali impiegati in centrali idroelettriche e centrali nucleari.

Il sig. Rivaroli Giuseppe vanta un'esperienza tecnica trentennale nell'attività di analisi e Controlli non Distruttivi di fittings; la sua esperienza lavorativa ha avuto avvio all'interno del Gruppo BREDA Nucleare come tecnico di Controlli non Distruttivi, prima, e di ispettore controlli e collaudi, poi. Successivamente divenne Direttore Generale del Gruppo Piana S.p.A., realtà specializzata nella produzione di raccordi per gasdotti, oleodotti e raffinerie. Infine, dal 2007 ad oggi, il Sig. Rivaroli Giuseppe ha svolto l'attività di consulente per Controlli Non Distruttivi, collaborando con il sig. Cattaneo Erminio nelle altre società.

L'azienda si caratterizza per la produzione di un'ampia gamma di fittings saldati e non saldati di diverse dimensioni, da 1 a 76 pollici, realizzati in leghe metalliche e/o acciaio attraverso processi di piegatura e/o di estrusione. Di seguito si elencano i prodotti offerti:

- Forged fittings – fittings forgiati;
- Y pieces;

- Flow Tee;
- Flange;
- Piping e prefabrication piping;
- Valvole – ball valves;
- Componenti per reattori.

Le caratteristiche tecniche e funzionali dei prodotti realizzati all'interno dell'azienda sono elevate. Ogni prodotto, per poter essere venduto, è oggetto di certificazioni nazionali ed internazionali secondo le normative in essere.

Trattandosi di componenti considerati critici, le cui anomalie funzionali potrebbero compromettere la funzionalità dell'impianto ed in particolare la fuoriuscita di fluidi e/o gas, è necessario che l'intero processo di sviluppo segua procedure codificate. Pertanto, per ogni pezzo realizzato, è necessario mappare il materiale, le leghe, il processo e le eventuali lavorazioni successive (normalmente lavorazioni meccaniche per asportazione) fino a certificare con test e collaudi il pezzo finito. E' sostenibile che ogni singolo lotto possa essere trattato come un lavoro a commessa da realizzarsi in ottemperanza alle specifiche tecniche richieste dal Cliente, dalle norme nazionali/internazionali che regolamentano il settore e dalle norme del Paese di destinazione.

A seconda dell'elemento che deve essere "condotto" vengono poi applicate ulteriori norme di sicurezza che prevedono la perfetta integrazione dei fittings con altri componenti critici come le guarnizioni, i raccordi e le flange di collegamento. RC S.r.l. volendo commercializzare anche parte dei componenti di cui sopra riesce ad ottimizzare i tempi di time to market potendo offrire al Cliente componenti assemblabili. Oltre all'attività di produzione e vendita di fittings, come detto, è obiettivo dell'impresa specializzarsi anche nell'attività di trading di componenti per i settori oil&gas, petrolchimico e siderurgico.

Le produzioni si rivolgono prevalentemente ad un mercato internazionale; i principali Clienti finali sono imprese Multinazionali del settore oil&gas, imprese private "compagnie di progettazione" incaricate negli acquisti delle grandi opere infrastrutturali ed aziende a partecipazione pubblica come ad esempio il gruppo ENI.

L'attività di RC S.r.l., attualmente svolta nel capannone di Ripalta Cremasca, via Crocetta, n. 11, localizzata all'interno di un immobile (mapp.235 del fg.12) di 3.000 Mq circa.

Il piano di sviluppo aziendale è collegato alla realizzazione di un nuovo capannone di 3.000 mq di superficie coperta che consentirà di garantire il mantenimento del pacchetto clienti assicurando lavoro ad un buon numero di addetti.

La società, dopo un triennio caratterizzato dal conseguimento di risultati di equilibrio economico, ha iniziato nel 2016 il suo percorso di crescita raggiungendo volumi d'affari significativi ed acquisendo clienti di assoluta importanza. La RC S.r.l., con la realizzazione del capannone in progetto, intende sviluppare l'attività di trading a livello nazionale ed internazionale, al fine di garantire con tempi brevi di risposta le necessarie forniture per i clienti operanti nel mercato petrolifero e l'attività di produzione di fittings per il segmento oil&gas.

La società "R.C. Srl" di Cattaneo Erminio e Rivaroli Giuseppe ha recentemente acquisito un'area limitrofa all'attività in essere da destinare all'espansione dell'attività stessa corrispondente al mapp. 17 Fg. 12 che sviluppa una superficie di 9.170 mq, ai quali vanno aggiunte le aree di proprietà di cui ai mapp.li 290 - 292 - 293 - 254 che sviluppano una superficie di 3.142 mq, per complessivi 12.312 mq.

Su tale area la R.C. Srl intende ampliare la propria attività, ai sensi dell'art. 8 del Dpr 160 del 07/09/2010 e dell'art. 5 comma 4 della LR 31/2014 e s.m.i chiedendo un Permesso di Costruire in variante al PGT mediante Sportello Unico Attività Produttive (SUAP).



Estratto catastale con individuazione area interessata dal SUAP

La Legge di Regione Lombardia n. 31 del 28 novembre 2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" ha la finalità generale di minimizzazione del consumo

di suolo.

La legge prevede l'adeguamento degli strumenti di pianificazione regionale (PTR), provinciali (PTCP) e comunali (PGT) a specifiche disposizioni dettate dalla stessa, con la definizione di soglie per il consumo di nuovo suolo agricolo, entro termini di tempo definiti.

In questa fase temporanea di adeguamento, il riferimento applicativo per l'attuazione delle varianti ai PGT è l'articolo 5 "*Norma transitoria*", che in particolare al comma 4 stabilisce:

"Fino all'adeguamento di cui al comma 3 e, comunque, fino alla definizione nel PGT della soglia comunale del consumo di suolo, di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b ter), della l.r. 12/2005, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera h), della presente legge, i comuni possono approvare varianti generali o parziali del Documento di Piano e piani attuativi in variante al Documento di Piano assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero [...] I comuni possono approvare, altresì, le varianti finalizzate all'attuazione degli accordi di programma a valenza regionale, all'ampliamento di attività economiche già esistenti nonché le varianti di cui all'art. 97 della L.R. 12/2005."

A supporto di una corretta interpretazione della LR 31/2014 ed in particolare della norma transitoria, Regione Lombardia ha emanato in data 24 marzo 2015 gli Indirizzi applicativi. Tra le indicazioni contenute nel documento di approfondimento, nello specifico paragrafo relativo alle "Varianti ai PGT possibili nella fase transitoria" si chiarisce che:

*"L'individuazione di nuove aree di trasformazione è da considerare pertanto preclusa, fatte salve due eccezioni puntualmente indicate, ossia gli **"ampliamenti di attività economiche già esistenti"** e le varianti **"finalizzate all'attuazione degli accordi di programma a valenza regionale"**. In relazione alla prima delle due fattispecie, si precisa che **presupposto per la variante in ampliamento, possibile anche a mezzo di procedura SUAP, è che l'attività economica sia in essere, non essendo sufficiente quindi la sola previsione in sede di documento di piano. Trattandosi di una norma speciale, che reca una deroga, la opportuna interpretazione richiede che l'area interessata dall'ampliamento sia limitrofa all'insediamento esistente, che risulti adeguatamente dimostrata la necessità dell'ampliamento**".*

Pertanto la procedura di SUAP in variante al PGT risulta esplicitamente ammessa dalla LR31/2014 e s.m.i. Nel caso in questione l'area su cui si propone il SUAP risulta limitrofa all'insediamento esistente della ditta RC Srl e ne costituisce un ampliamento, anche per le caratteristiche morfologiche ed insediative del territorio circostante che non consentono alternative di sviluppo e di localizzazione della nuova area a carattere produttivo.

ANALISI URBANISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

L'area oggetto di intervento, da attuarsi ai sensi dell'art. 8 del Dpr 160 del 07/09/2010 e dell'art. 5 comma 4 l.r. 31/2014 e s.m.i., nel vigente PGT è classificata in parte in *ambito produttivo consolidato soggetto a Permesso di Costruire Convenzionato* (mapp.li 290-292-293 e 254 Fg. 12) destinato ad attività produttive a completamento del comparto "Lottizzazione industriale di via Crocetta". La sua attuazione è subordinata al completamento delle opere di urbanizzazione del succitato comparto produttivo, mediante il rifacimento del manto bituminoso dei parcheggi e delle strade ed il completamento della segnaletica orizzontale e verticale (vedi tav. 9).

La convenzione per l'attuazione del PCC5, come previsto all'art.20.3 delle NTA del PGT, dovrà prevedere il conguaglio delle aree per servizi ed infrastrutture pubbliche da cedere all'Amministrazione come stabilito nella convenzione urbanistica stipulata il 28.05.1997 rep. 14583 n° 92992 del Notaio Sarta.



Estratto PGT con individuazione area interessata dal SUAP

Gli indici urbanistici per l'edificabilità nell'ambito del PCC 5 sono i seguenti:

- $U_f = 0,75 \text{ mq/mq}$
- $R_c = 70\%$
- $H = 12,00 \text{ m}$ misurata all'estradosso di copertura
- $D_f = 10,00 \text{ m}$
- $D_c =$ pari alla metà dell'altezza della nuova costruzione e comunque non inferiore a $8,00 \text{ m}$
- $D_s = 5,00 \text{ m}$, fatte salve le norme dettate dal codice della strada e dal suo regolamento di attuazione

Con l'applicazione degli indici sopra esposti, l'ambito soggetto a PCC 5 della superficie di 3.142 mq , dispone di una capacità edificatoria di $2.356,5 \text{ mq}$ di S_{lp} ($U_f = 3.142 \text{ mq} * 0,75$) ed una superficie coperta di $2.199,4 \text{ mq}$ ($R_c = 3.142 \text{ mq} * 0,70$).

Le potenzialità edificatorie del PCC 5 non risultano adeguate alle necessità di espansione di R.C. Srl, sia per quanto attiene le dimensioni che per la morfologia del lotto che non permette l'edificazione di un capannone in grado di ospitare le lavorazioni di raccorderia, costruzione di recipienti a pressione, tubi, l'esecuzione di saldature di componenti vari e piping. Inoltre non sarebbe possibile la realizzazione di una viabilità interna funzionale alla logistica dell'azienda.

A sud del Permesso di Costruire Convenzionato 5, la società R.C. Srl ha acquistato un'area di 9.170 mq classificata nel vigente PGT come *ambito agricolo di rispetto dell'abitato* e contraddistinto al Fg.12 mapp.le 17. Tali ambiti sono definiti nel PGT come aree agricole prevalentemente inedificate d'immediato rapporto con gli ambiti agricoli strategici individuati nel PTCP della Provincia di Cremona e gli ambiti di trasformazione previsti nel Documento di Piano nonché quelli del tessuto urbano consolidato.

In relazione a quanto sopra esposto, rispetto le necessità di sviluppo della società, la R.C. Srl richiede un permesso di costruire in variante al PGT ai sensi dell'art. 8 del Dpr 160 del 07/09/2010 e dell'art. 5 comma 4 l.r. 31/2014 e s.m.i., interessando sia *l'ambito consolidato produttivo soggetto a PCC 5* che l'ambito attualmente classificato come *agricolo di rispetto dell'abitato* per una superficie complessiva di 12.312 mq e per i quali **si chiede la variante al PGT con la classificazione dell'intera area in “ambito consolidato produttivo soggetto a SUAP”** e regolamentato dalle NTA di attuazione del SUAP (Allegato 3)

Su una superficie territoriale di 12.312 mq si richiede di costruire un capannone produttivo con una superficie coperta di $3.001,90 \text{ mq}$ e una Superficie lorda di pavimento (S_{lp}) di $3.527,3 \text{ mq}$ che determina un Rapporto di Copertura (R_c) di circa il 25%.



STANDARD E ONERI DI CONCESSIONE

Lo **standard urbanistico** determinato dalla nuova edificazione (art. 46.3 NTA del PGT) è stabilito nella misura del 20% della Slp, così determinato:

- $3.527,3 \text{ mq Slp} * 20\% = \mathbf{705,46 \text{ mq}}$.

Considerando che la Slp edificabile nell'ambito denominato PCC5 risulta pari a 2.356,5 mq, si determina uno standard pari a **471,30 mq** ($Slp \text{ 2.356,5 mq} * 20\%$) che sarà conguagliato in conformità a quanto previsto all'art. 20.3 delle NTA del PGT (convenzione in atto pubblico sottoscritta presso il notaio Sarta in data 28/05/1997).

La restante quota di standard pari a **234,16 mq** ($705,46 \text{ mq} - 471,30 \text{ mq}$) **verrà monetizzata con il versamento di € 14.049,6** ($234,16 \text{ mq} * 60 \text{ €/mq}$).

Gli OOUU da versare sono così determinati:

- Per la potenzialità edificatoria prevista nel **PCC 5** pari a 2.356,5 mq Slp e in attuazione a quanto stabilito all'art. 20.3 delle NTA del PGT, si provvederà al rifacimento del manto bituminoso dei parcheggi e della sede stradale esistente per una superficie di 5.018 mq (tav.9), nonché la messa in opera di adeguata segnaletica verticale e orizzontale. **Tali opere si configurano come completamento delle urbanizzazioni primarie e verranno eseguite a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria (vedi computo allegato). L'intervento di rifacimento del manto bituminoso dovrà essere attuato entro 30 giorni dall'approvazione da parte del Consiglio Comunale del permesso di costruire in variante al PGT; tali tempistiche si configurano come elemento di qualità al fine del raggiungimento degli obiettivi in termini di infrastrutture viarie comunali.**

La quota degli **oneri di urbanizzazione secondaria e smaltimento rifiuti** pari a 6,20€/mq (4€/mq oneri secondaria e 2,20€/mq smaltimento rifiuti) risulta pari a **14.601,03 €** ($2.356,5 \text{ mq} * 6,20 \text{ €/mq}$).

- Per la **potenzialità edificatoria aggiuntiva da realizzarsi in variante al PGT** pari a 1.170,8 mq di Slp, la quota degli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e smaltimento rifiuti è pari a 10,7 €/mq (4,50€/mq oneri primaria; 4€/mq oneri secondaria e 2,20€/mq smaltimento rifiuti) per un totale di **12.527,5 €** ($1.170,8 \text{ mq} * 10,7 \text{ €/mq}$).

RIEPILOGO DELLE MONETIZZAZIONE

- | | |
|---|-------------------|
| - Oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e smaltimento rifiuti: | 27.137,8 € |
| - Standard: | 14.049,6 € |

TOTALE COMPLESSIVO	41.187,4 €
---------------------------	-------------------



Individuazione area di intervento su ortofoto

IL PROGETTO

L'intervento in progetto riguarda l'area precedentemente descritta e posta a sud della zona produttiva denominata "Crocetta" dove sono insediate le attività produttive connesse con la R.C. Srl.

L'intervento in progetto può concorrere al raggiungimento di importanti obiettivi di interesse pubblico oltre che privato. L'ampliamento dell'insediamento produttivo infatti porterà alla creazione di nuovi posti di lavoro destinati a impiegati, autisti, operai e tecnici, offrendo opportunità lavorative anche ai giovani neolaureati.

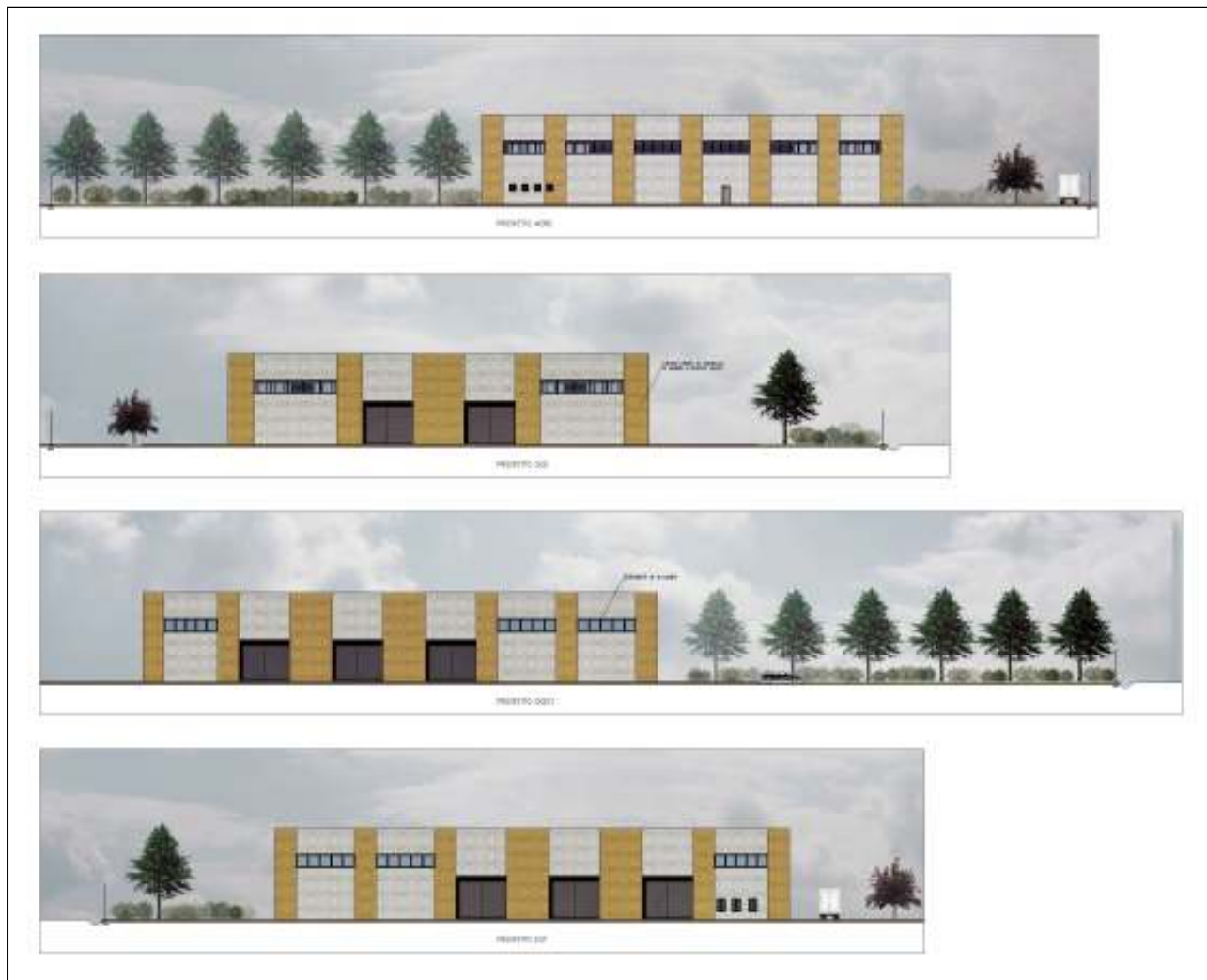
L'area di intervento, a cui si accede da Via Crocetta mediante strada privata è interamente utilizzata come area di pertinenza del capannone: piazzale, strade interne di servizio all'attività, spazi per parcheggi privati e zona verde permeabile e piantumata.

L'edificio produttivo verrà realizzato con struttura prefabbricata della dimensione di 49,52m x 60,62m per complessivi 3.001,90 mq con altezza esterna, comprensiva della veletta perimetrale, di 10,60 m, mentre l'altezza interna misurata sottotrave è di 9,50m. Il capannone sarà dotato di ampie aperture con serramenti in alluminio e pannelli di chiusura perimetrale.



EstrattoTAV5 - PROGETTO: inserimento ortofoto

Il nuovo capannone, prettamente destinato all'attività produttiva, sarà dotato dei servizi necessari per il personale tecnico addetto. Gli spogliatoi, i servizi igienici, gli anti bagni e le docce di servizio al personale addetto, saranno dotati di pavimenti in ceramica con rivestimenti fino ad una altezza di mt. 2,20 lavabile e disinfettabile. I lavelli ed i w.c. saranno dotati di comando a pedale per l'erogazione dell'acqua. Ogni lavello sarà dotato di asciugamani non riutilizzabili con distributore automatico di sapone liquido.



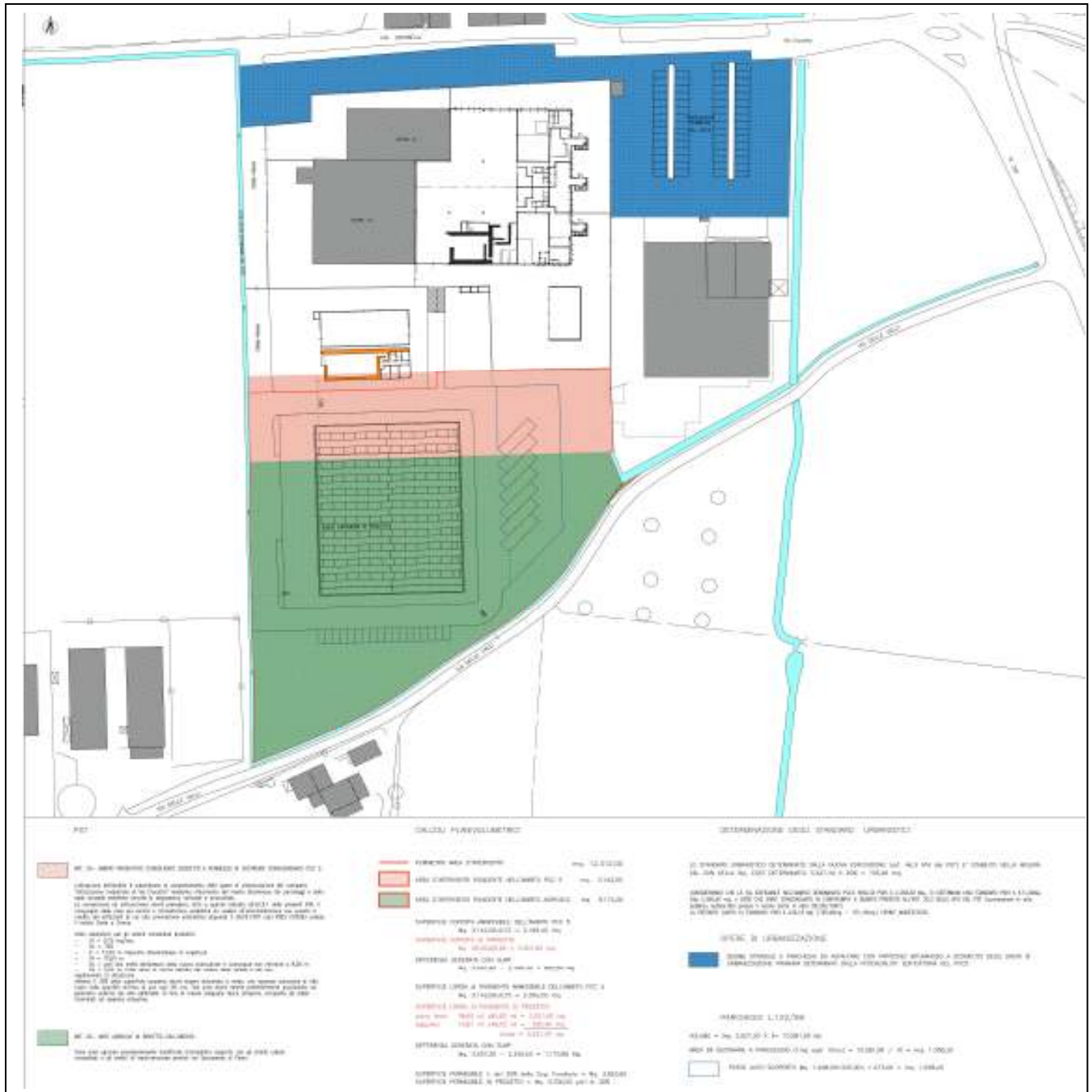
EstrattoTAV8 - PROGETTO: prospetti

I servizi igienici, gli anti bagni e gli spogliatoi in genere che non hanno un rapporto aeroilluminante diretto saranno dotati di ventilazione forzata (12 vol/h.) oppure di impianto di condizionamento con le caratteristiche di cui al regolamento locale di igiene (punto 3.4.47).

Per gli stessi verranno anche rispettate le normative vigenti contenute nel regolamento di igiene di cui ai punti 3.11.6, 3.11.7, 3.11.8, 3.11.9.

La rete fognaria sarà separata per acque nere e acque chiare, prima dell'immissione nella fognatura comunale, verrà realizzato un pozzetto di ispezione per il controllo delle acque reflue, nel rispetto delle norme contenute nella L. 319/76 e successive modifiche.

L'approvvigionamento idrico avverrà da acquedotto comunale, la raccolta dei rifiuti tramite nettezza urbana.



Estratto TAV9 - calcoli piani volumetrici

MITIGAZIONE AMBIENTALE

Le opere di mitigazione ambientale sono finalizzate a compensare sulla medesima area d'intervento gli impatti derivanti dall'esecuzione del progetto, mitigandone gli effetti sulla componente paesaggistica in considerazione soprattutto della localizzazione dell'ampliamento, confinante con aree agricole.

La mitigazione sarà attuata cercando di introdurre, compatibilmente con la destinazione industriale del sito, significative presenze arboree.

E' utile sottolineare che la superficie permeabile di 3.700 mq risulta pari al 30% della superficie territoriale.

Nel lato sud-est del lotto è stata prevista inoltre una fascia di mitigazione tra il costruito e l'area agricola della profondità di 4 m, attraverso la piantumazione di filari arborei per un totale di 80 specie autoctone di cui 15 alberi e 65 Arbusti, in misura superiore a quanto richiesto dalle NTA del PGT.

La proprietà verrà recintata mediante la posa di paletti in ferro con una rete metallica plastificata dell'altezza di 2,0 m.

La sensibilità del sito d'intervento ha previsto l'utilizzo di una vegetazione specifica che mitighi la presenza del nuovo manufatto, è stato piantumato un **filare arboreo** che richiama alla memoria il tipico paesaggio agricolo lombardo.

Il filare arboreo permette di creare diaframmi verdi in elevazione che possono confrontarsi con la scala architettonica degli edifici industriali e limitarne la percezione rispetto al paesaggio circostante. La piantumazione è posta a sud-est del lotto, laddove il nuovo capannone entra in contatto con il paesaggio agricolo, verrà realizzata all'interno della recinzione una fascia verde piantumata.

La piantumazione prevederà l'utilizzo di essenze autoctone quali:

- Acer campestre_ (acero)
- Carpinus Betulus _ (carpino bianco)
- Morus _ (gelso)
- Populus Alba_ (pioppo bianco)

Per le specie arbustive si prevede l'utilizzo di essenze tipiche dell'area d'intervento, quali:

- Rosa canina_ (rosa selvatica)
- crataegus monogyna_ (biancospino)
- cornus sanguinea_ (sanguinello)
- cornus mas_ (ligustro)

Sia nel caso delle piantumazioni ad alto fusto che delle specie arbustive si cercherà di utilizzare differenti essenze all'interno della rosa proposta in modo da creare un patrimonio arboreo piuttosto vario.